

**VIP DEL ROCK** Dopo il successo dei live di aprile, il musicista inglese tornerà in Italia i prossimi 6 e 7 luglio per altri due appuntamenti sempre al Forum

# Waters in gita sul lago

Alle stelle del rock piace il Lago di Como. L'ultimo avvistamento che conferma la passione dei musicisti al top delle classifiche per il Lario è stato quello dell'ex Pink Floyd, Roger Waters. In Italia per le quattro date meneghine del suo trionfale tour "The Wall" (nella foto), domenica scorsa il mitico bassista di una delle band più celebrate di tutti i tempi si è concesso una giornata di pausa in riva al lago.

Il musicista, grande appassionato di calcio, non potendo assistere al derby Milan-Inter perché anticipato al sabato proprio mentre era impegnato con il live al Forum di Assago, ha così deciso di trascorrere il suo day-off, così si chiama in gergo il giorno libero tra le date impegnate dai concerti, pranzando al Crotto del Sergente, di Como.

67 anni, splendidamente in forma, il musicista inglese tornerà in Italia i prossimi 6 e 7 luglio per altri due appuntamenti al Forum con il suo "muro", una monumentale opera rock che sta registrando ovunque il tutto esaurito da mesi.

Forse, grazie a questa nuova occasione, Roger Water potrà anche solcare le nostre acque in motoscafo come pare avrebbe desiderato domenica scorsa. Se ci sono rockstar che sul Lario hanno addirittura deciso di viverci, scri-



re nella "sua" Sicilia, dove produce ottimi vini. E chissà come è finito sul sito YouTube il filmato che ritrae Robbie Williams in giro per Como durante una pausa del suo primo tour italiano nel 1997.

Un reperto storico dell'ex Take That che proprio quell'anno aveva pubblicato il brano *Freedom*, una cover dell'amico George Michael che poi lo convinse a scrivere in proprio un album intero, *Life Thru A Lens*.

Allora Williams era ancora molto lontano dai fasti del successo che l'avrebbe travolto. A quei tempi era infatti ancora alle prese con le profonde cicatrici legali ed economiche lasciate dalla rottura del contratto con i Take That con i quali si è poi riunito quest'anno. Nei pochi secondi di questo filmato, forse girato da un amico, Robbie è ripreso, sigaretta in bocca, mentre contempla, probabilmente dal parco dell'hotel Villa Flori a Como, la fontana di Villa Geno e il faro di San Maurizio a Brunate, in una giornata davvero da lupi. Poi, sotto una pioggia battente, che fa molto casa, il britannico Robbie e la sua band si dirigono a piedi verso Como sulla statale Regina. Ma inspiegabilmente arrivano di fronte al Duomo di Firenze. Niente è impossibile, su YouTube.

**Maurizio Pratelli**

## PRANZO IN UN LOCALE DI COMO PER IL BASSISTA DI "THE WALL"

verci canzoni e produrre video, come il cantante dei Muse, Matthew Bellamy - che oltretutto prima di fidanzarsi con Kate Hudson ha avuto una lun-

ga storia con una riservatissima giovane comasca - molti altri non resistono al fascino lacustre e appena possono vi trascorrono qualche giorno.

Anche solo per fare shopping in centro come Bruce Springsteen che ogni volta che suona a Milano riposa a Villa d'Este e fa compere in qualche negozio del cen-

tro con la moglie Patti Scialfa. Anche un mito come Paul McCartney ha varie volte dimorato a Cernobbio, spendendo poi più di una parola per l'incanto

del nostro territorio, molto apprezzato anche da Sting e dal leader dei Simply Red, Mick Hucknall, che vi ha trascorso più di un giorno prima di scappa-

» | **A cura dell'istituto "Fausto Melotti"**

## L'arte a Cantù insegna l'ecologia

L'iniziativa è nell'ambito del progetto europeo "Comenius"



A sinistra, un'opera di Rita Trentin. A destra, un lavoro di Silvia Bancora. Sono due dei lavori esposti nella mostra in corso a Villa Calvi in via Roma 8, a Cantù, e intitolata "Scartisticamente". È aperta fino a domenica prossima, 10 aprile



Vecchi ombrelli, pezzi di mobili o di infissi, barattoli. L'arte si può fare con tutto, oggi. Certo, con la classica tavolozza e con i classici pennelli. Ma anche con oggetti di scarto, dando così un segno tangibile alla battaglia per insegnare alle giovani generazioni il rispetto dell'ambiente e i criteri base dell'ecologia. A cura dell'istituto statale "Fausto Melotti" di via Andina 8 a Cantù (tel. 031.71.41.00, fax 031.70.47.47) va in scena in questi giorni la mostra "Scartisticamente" negli spazi di Villa Calvi in via Roma 8 sempre a Cantù. L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 aprile prossimo. La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19 (info: 031.71.72.35).

Sono esposti materiali di scarto che come detto sono stati trasformati, rianimati, riconvertiti, trasfigurati, irricognoscibili, in un percor-

so che accompagna il visitatore attraverso una fantomatica "Casa del collezionista" che ama circondarsi di cose belle e preziose, particolari e introvabili proprio per la loro unicità. La mostra è stata organizzata da studenti e docenti delle classi quarte dell'istituto "Melotti" nell'ambito del progetto europeo "Comenius", che vedrà protagonisti in Ungheria alcuni allievi e professori della scuola d'arte canturina nel prossimo mese di maggio. L'ingresso alla mostra è libero.

### IL CORSO DI AGGIORNAMENTO

L'istituto "Melotti" guarda inoltre al futuro con un corso di aggiornamento rivolto ai docenti ma di grande interesse anche per i genitori e gli alunni. "La formazione artistica del nuovo liceo" affronta vari aspetti della riforma dei licei e la

trasformazione in atto del concetto di "liceo artistico" che richiede una riflessione sulle finalità formative della scuola d'arte comunemente intesa. Occorre traghettare quella che è la preziosa eredità della vecchia scuola, il particolare rapporto con il territorio e un insegnamento maturato e affinato nel corso degli anni, verso una scuola rinnovata e adeguata ai nuovi tempi.

Il convegno che partirà domani alle 14.30 nell'auditorium di via Andina, con interventi di Adria Bartolich, Giacomo Licata e Giuseppe Furlanisi, è stato articolato in due momenti. Nel primo incontro si tratterà il particolare rapporto tra la didattica riformata e gli sbocchi formativi e occupazionali, nel secondo (il 15 aprile sempre alle 14.30) i percorsi di una possibile nuova qualità dell'istruzione.

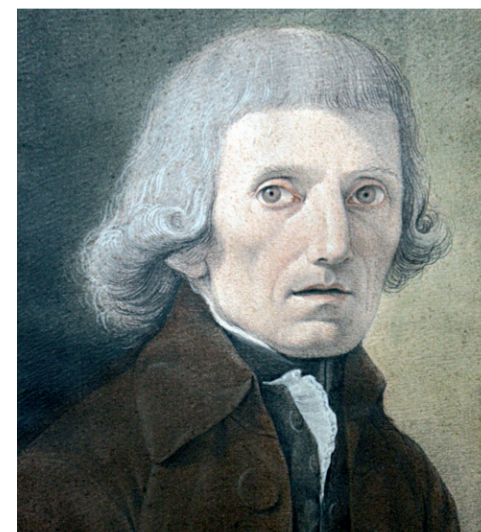
» | **Manoscritti celebri**

## Giuseppe Parini protagonista al Quirinale E Rizzoli ripubblica "Giorno" e "Odi"

Il poeta lariano del Settecento, Giuseppe Parini, è protagonista al Palazzo del Quirinale. Un raro manoscritto delle sue *Odi* in una redazione autografa che fa parte della collezione della Biblioteca Ambrosiana di Milano (il cui prefetto è peraltro il monsignore comasco Franco Buzzi) è infatti esposto fino al prossimo 10 aprile nella mostra *Viaggio tra i capolavori della letteratura italiana Francesco De Sanctis e l'Unità d'Italia*, promossa in occasione del 150° dell'Unità dalla Fondazione De Sanctis, che è intitolata al grande storico della letteratura.

Curata da Giorgio Ficara, Louis Godart e Luca Marozzi, l'esposizione propone un percorso tra gli scrittori amati da De Sanctis, con i manoscritti originali dei più importanti protagonisti della nostra tradizione letteraria, dal *Decamerone* di Giovanni Boccaccio all'*Orlando Furioso* di Ludovico Ariosto, dalla *Gerusalemme conquistata* di Torquato Tasso all'*Infinito* di Giacomo Leopardi e ai *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni, sempre con a latere la critica desanctisiana.

Il documento pariniano, posseduto dopo la morte del poeta da Francesco Reina, passò nel 1825 al poeta Felice Bellotti



Il Ritratto di Giuseppe Parini di Giuseppe Mazzola

e fu donato dai suoi discendenti, nel 1910, all'Ambrosiana.

Sempre per il 150° dell'Unità, Parini è a Roma anche con il *Ritratto* a lui dedicato, un dipinto di Giuseppe Mazzola che fa parte delle collezioni dei Musei Civici di Como ed è conservato nella Pinacoteca di Palazzo Volpi. L'opera d'arte è in mostra nell'evento *Alle radici dell'identità nazionale. Italia Nazione Culturale*, nel Complesso Monu-

mentale del Vittoriano, fino al 2 giugno.

E mentre nel cuore della Brianza si può visitare la casa natale dello scrittore settecentesco, nato a Bosisio, paese lariano che porta ancora oggi il suo nome (è possibile effettuare prenotazioni per le visite telefonando al numero 031.35.80.511. Ingresso libero), va ricordato che l'editore Rizzoli ha appena ripubblicato in un volume a prezzo popolare (900 pagine, 12 euro) nella collana "Bur" il poemetto pariniano *Il giorno* - che con la sua condanna senza appello della vita oziosa, costituisce il primo atto della poesia civile italiana - unitamente al testo di tutte le *Odi* che saranno un punto di riferimento per Foscolo e Manzoni, e in cui l'impegno sociale si fonde con i valori neoclassici che Parini eredita dalla poesia del secolo precedente.